

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Camozza Lauro, frate
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Tante vostre lettere nel principio di questa nostra lontananza, altrettanto dubbio m'apportano		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive a frate Lauro Camozza, sollecitando le lettere [da lui promesse]. Dice, infatti, che le lettere ricevute in questo inizio della loro lontananza lo fanno rimanere tra il dubbio e la consolazione, perché teme che egli non voglia continuare nell'opera iniziata e così gradita [a Querini, cioè la reciproca corrispondenza]. Ricordando che il movimento naturale trova più velocità verso il punto di arrivo rispetto al punto di partenza [un'opera diventa, infatti, più facile dopo averla iniziata], sollecita Camozza a correggere il suo comportamento e a dimostrargli il suo affetto [scrivendogli con la frequenza promessa]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ricerca lettere"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 27v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		